

Circolare Informativa <<Fiscalità>>

21 maggio 2020

OGGETTO: DECRETO “RILANCIO” – Pubblicazione in G.U.

Gentile Cliente,

il “**Decreto Rilancio**”, n.34/2020 è stato pubblicato nella serata del 19/05 all’interno della Gazzetta Ufficiale n.128. Andiamo a verificare le principali modifiche apportate al testo definitivo, che ha comportato anche la rettifica della numerazione degli articoli rispetto alla bozza analizzata nella nostra precedente circolare.

Articolo 24 – Irap a saldo 2019 e prima rata acconto 2020

Con una aggiunta viene precisato che la **prima rata dell’acconto dell’Irap** relativa al periodo di imposta **2020**, da non versare nella generalità dei casi (fatta eccezione per gli intermediari finanziari e gli enti pubblici), **è comunque esclusa dal calcolo dell’Irap da versare a saldo per il 2020**.

Pertanto l’esclusione opera fino a concorrenza dell’importo della prima rata calcolato con il metodo storico ovvero, se inferiore, con il metodo previsionale.

Articolo 28 – Credito d’imposta canoni di locazione

Stralciata la parte dell’articolo che prevedeva la possibilità di **optare per la cessione del credito** al locatore o al concedente a fronte di uno **sconto di pari ammontare** sul canone da versare. O **la cessione anche ad altri soggetti**, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito.

La **sola cessione è reintrodotta** nell’articolo **122**.

Articolo 147 – Limite annuo di compensazione in F24

Amara sorpresa: l’incremento da 700 mila euro a **un milione di euro** del limite annuo dei crediti compensabili attraverso l’istituto della **compensazione in modello F24**, ovvero rimborsabili in conto fiscale non è più “a decorrere **dall’anno 2020**”, ma **solo “per l’anno 2020**”. Pertanto dal 2021 il limite tornerà ad essere di 700 mila euro.

Articolo 26 – Rafforzamento patrimoniale delle medie imprese

Per mantenere il **credito d’imposta pari al 20%** per i **conferimenti in denaro** effettuati **per l’aumento del capitale sociale**, di una o più società, viene chiarito che la partecipazione rinveniente dal conferimento deve rimanere nel possesso del conferente fino al 31.12.2023.

Nei commi dedicati al **credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto** fino a concorrenza del **30% dell'aumento di capitale**, viene stralciata la disposizione che le **perdite fiscali riportabili** nei periodi d'imposta successivi **vengano ridotte** dell'importo dell'ammontare **del credito d'imposta riconosciuto**.

Articolo (ex) 45bis – Misure a favore di aumenti di capitale

Non presente nella stesura definitiva del Decreto.

Articolo (ex) 57 – Investimenti in aumenti di capitale in imprese danneggiate da Covid

Stralciato nel testo definitivo a favore dell'applicazione generalizzata dell'art. 26 e di una riorganizzazione degli articoli dedicati al rafforzamento di particolari settori o di imprese in crisi: start-up innovative, distribuzione di carburanti in autostrade, Certificati bianchi, ecc.

Articolo 50 (nuovo) – Super-ammortamenti

Viene concessa la **proroga** dal 30 giugno **2020 al 31 dicembre 2020** del termine "lungo" per poter effettuare l'investimento al fine di fruire del **super-ammortamento 2019**, risolvendo così le problematiche legate all'emergenza epidemiologica. Rimane ferma la condizione che, entro la data del 31 dicembre 2019, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Alcune considerazioni

1. Proroga delle scadenze

Tra le numerose previsioni, la "**grande assente**" è stata la **mancata proroga dei versamenti legati alle dichiarazioni dei redditi**, i quali, quindi, dovranno essere effettuati nei **termini ordinari del 30 giugno (o 30 luglio con interessi da dilazione)**. Non è stata inoltre prevista **nessuna deroga** alla norma, introdotta dal **Decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2020**, in forza della quale si rende **necessario presentare la dichiarazione dei redditi** per poter **compensare i crediti di importo superiore a 5.000 euro**.

Le disposizioni degli **articoli 126 e 127** si sono poi limitate a spostare al **16 settembre** gran parte dei **versamenti sospesi dal Decreto Cura Italia** e dal **Decreto Liquidità**, **senza introdurre differimenti per i mesi successivi**.

Di seguito una **tabella riassuntiva**.

Articolo di riferimento	Importi da versare	Scadenza originaria	Scadenza prevista dal Decreto Rilancio
--------------------------------	---------------------------	----------------------------	---

<p>Articolo 126</p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (imprese che hanno subito una riduzione del fatturato nei mesi di marzo e aprile superiore al 33%, o superiore al 50% se di più rilevante dimensione)</p>	<p>Dal 01.04.2020 al 31.05.2020</p>	<p>16.09.2020</p>
<p>Articolo 127</p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (imprese con ricavi non superiori a 2 milioni di euro o aventi sede nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza)</p>	<p>Dal 08.03.2020 al 31.03.2020</p>	<p>16.09.2020</p>
<p>Articolo 127</p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (imprese operanti in particolari settori particolarmente danneggiati dalla crisi)</p>	<p>Dal 02.03.2020 al 31.03.2020</p>	<p>16.09.2020</p>
<p>Articolo 144</p>	<p>Avvisi bonari e rate avvisi bonari</p>	<p>Dal 08.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p>16.09.2020</p>
<p>Articolo 149</p>	<p>Accertamenti con adesione, accordi conciliativi, accordi di mediazione, ecc.</p>	<p>Dal 09.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p>16.09.2020</p>
<p>Articolo 149</p>	<p>Rate pace fiscale: adesione ai PVC, adesione agli avvisi di accertamento e definizione delle liti pendenti bis</p>	<p>Dal 09.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p>16.09.2020</p>

Articolo 154	Rate rottamazione-ter e saldo e stralcio	Tutti i versamenti in scadenza nel 2020	10.12.2020
Articolo 154	Cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione	Dal 08.03.2020 al 31.08.2020	30.09.2020

2. Principali crediti d'imposta

In sostanza viene confermato il ruolo sempre più importante del **credito d'imposta come strumento di accesso alle misure di sostegno a favore delle imprese.**

L'articolato testo della disposizione in esame contiene infatti un **ampio novero di crediti d'imposta, alcuni di ambito applicativo generalizzato, altri riservati a determinati settori economici.**

Si schematizzano di seguito **i principali crediti d'imposta introdotti o potenziati dal D.L. Rilancio** con le loro principali caratteristiche.

1) Crediti d'imposta per i conferimenti di capitale	<p>Due crediti d'imposta in caso di aumento di capitale a pagamento pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20% del capitale versato (credito a favore dell'investitore) • 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto (credito a favore della società conferitaria)
2) Credito d'imposta per canoni di locazioni di immobili ad uso non abitativo	<p>Pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di contratti di locazione, leasing e concessione di immobili • 30% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda comprendenti almeno un immobile
3) Credito d'imposta per	Riservato alle attività esercitate nei luoghi aperti al

adeguamento degli ambienti di lavoro	pubblico pari al: <ul style="list-style-type: none">• 60%, per un massimo di euro 80.000, delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi, acquisto di arredi di sicurezza, acquisto o sviluppo di strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura
4) Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione	Pari al: <ul style="list-style-type: none">• 60%, per un massimo di euro 60.000, delle spese sostenute nel 2020 per gli interventi di sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro e dispositivi di protezione, di sicurezza e detergenti e disinfettanti, entro il tetto complessivo di 200 milioni di euro
5) Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari	Pari al 50% dei seguenti investimenti pubblicitari effettuati nel 2020: <ul style="list-style-type: none">• su giornali quotidiani e periodici, anche <i>online</i>, entro un tetto complessivo di 40 milioni di euro;• su emittenti televisive, radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, entro un tetto complessivo di 20 milioni di euro.

Per CDA Studio Legale Tributario
Vladimiro Boldi Cotti